Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina IP n. 288 del 16 aprile 2019, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 5 giugno 2019 con la quale la società New Pharmashop S.r.l. è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale «Vigamox» (moxifloxacina) e con cui lo stesso è stato classificato in classe C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la domanda presentata in data 3 dicembre 2019 con la quale la società New Pharmashop S.r.l. ha chiesto la riclassificazione dalla classe C(nn) alla classe C del medicinale «Vigamox» (moxifloxacina) relativamente alla confezione avente A.I.C. n. 045628029;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 15-17 gennaio 2020;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale VIGAMOX (moxifloxacina) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione:

«5 mg/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 5 ml – A.I.C. n. 045628029 (in base 10);

classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Vigamox» (moxifloxacina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale.

Roma, 12 febbraio 2020

Il sostituto del direttore generale: MASSIMI

20A01177

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 15 ottobre 2019.

Approvazione dei criteri di riparto e ripartizione tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale per la montagna - annualità 2016-2017-2018-2019, legge n. 97/1994. (Delibera n. 66/2019).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante «Nuove disposizioni per le zone montane» che, all'art. 2, comma 1, istituisce presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica il Fondo nazionale per la montagna (di seguito Fondo);

Visto in particolare, il comma 5, dell'art. 2 della legge n. 97/1994 e le sue successive modificazioni, il quale dispone che i criteri di ripartizione del Fondo tra le regioni e le province autonome sono stabiliti con deliberazione di questo Comitato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visto altresì, il comma 6, del citato art. 2, inerente ai criteri da tenere presenti nella ripartizione del Fondo;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare l'art. 2, comma 109, che ha abrogato, a partire dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, con ciò disponendo che le Province autonome di Trento e Bolzano non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;

Visto l'art. 1, comma 761, della legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha finanziato il Fondo, con un importo annuo di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;

Visto l'art. 1, comma 970, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (bilancio di previsione per l'anno 2019) che ha disposto l'ulteriore finanziamento del Fondo con l'importo di euro 10.000.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Considerato che gli importi relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018, nonché all'annualità 2019, risultano essere stati ridotti rispettivamente a euro 4.728.870, euro 4.144.382, euro 3.978.116 ed euro 8.850.008, in attuazione delle disposizioni di cui: *i)* all'art. 7, comma 1, lettera *b)* e comma 2,

del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; *ii)* all'art. 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015); *iii)* al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 326/Bil del 18 dicembre 2017 che ha disposto la ulteriore riduzione di euro 180.333,00 dello stanziamento di competenza del CR7 sul capitolo di spesa «932-Fondo nazionale per la montagna» per l'esercizio 2017;

Considerato che gli importi come sopra rideterminati sono stati impegnati con i due decreti del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DAR), del 19 dicembre 2018 relativamente alle annualità 2016, 2017 e 2018 e del 15 maggio 2019 per l'annualità 2019;

Considerato pertanto, che l'importo definitivo del Fondo su cui operare la ripartizione tra le regioni per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 ammonta complessivamente ad euro 21.701.376,00;

Vista la delibera di questo Comitato n. 10 del 18 febbraio 2013, di approvazione dei criteri e riparto delle risorse del Fondo nazionale della montagna per l'annualità 2010 sulla base dei dati elaborati dall'ISTAT;

Vista la proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, trasmessa dal Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro con nota n. DAR 12765 del 2 agosto 2019, concernente i criteri e la relativa ripartizione tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, corredata dalla tabella dei coefficienti di riparto e degli importi spettanti a ciascuna delle regioni per le annualità di riferimento;

Considerato che la ripartizione proposta è effettuata, come illustrato nella relazione del competente Dipartimento (DAR) a corredo della medesima, sulla base dei medesimi criteri contenuti nella richiamata delibera di questo Comitato del 18 febbraio 2013, n. 10 elaborati dall'ISTAT, valutando non utile procedere ad un aggiornamento dei coefficienti perché il ricalcolo aggiornato del riparto richiederebbe una nuova elaborazione da parte dell'ISTAT, con un dispendio di attività e tempi non giustificati dai ridotti scostamenti che ne potrebbero risultare;

Visto l'esito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 25 luglio 2019 (repertorio atti n. 136/CSR), nella quale la Conferenza, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge n. 97/1994, ha espresso il parere favorevole sulla richiamata proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, corredata dalla tabella dei coefficienti e degli importi spettanti a ciascuna delle regioni per le annualità di riferimento;

Considerato inoltre che alla medesima proposta sono allegati anche i pareri favorevoli del Ministero dell'economia e delle finanze, espresso con nota n. 12200 del 26 giugno 2019, e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, espresso con nota n. 6886 del 1° luglio 2019;

Vista la nota n. 50 del 10 ottobre 2019 a firma del Capo di Gabinetto, con la quale il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha confermato la richiesta di iscrizione all'ordine del giorno di questo Comitato della precedente proposta n. DAR 12765 del 2 agosto 2019;

Viste le note del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nn. 60 e 64 del 15 ottobre 2019, con le quali sono stati trasmessi i formali concerti, rispettivamente del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato infine, che ai sensi del richiamato art. 2, comma 109, della legge n. 191/2009, le risorse non vengono ripartite alle Province autonome di Trento e Bolzano;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 28 novembre 2018, n. 82, concernente il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota n. 5279 15 ottobre 2019, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Delibera:

1. Sono approvati, per quanto considerato nelle premesse, relativamente alle annualità 2016-2017-2018-2019, i criteri del riparto tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna, che ai sensi dell'art. 2, comma 6 della legge n. 97/1994 tengono conto:

1.1 dell'estensione del territorio montano;

1.2 della popolazione residente nelle aree montane;

1.3 della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali;

1.4 del reddito medio pro-capite;

1.5 del livello dei servizi;

1.6 dell'entità dei trasferimenti finanziari ordinari e speciali;

2. A base del riparto indicato nella tabella allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante, sono posti i seguenti indicatori statistici, già adottati con la delibera n. 10/2013, derivanti dai criteri di cui al punto 1;

2.1 indicatori dimensionali relativi alla superficie geografica e alla popolazione delle zone montane;

2.2 indicatori di intensità correttivi del dato dimensionale basati sulla composizione per età della popolazione, sulla situazione occupazionale, sui fenomeni di spopolamento, sul reddito medio pro-capite, sul livello dei servizi, sulle politiche e sulle esigenze di salvaguardia ambientale;

2.3 indicatore di perequazione volto a tenere conto delle altre fonti di finanziamento a disposizione delle regioni per i territori montani;

3. Le relative quote di riparto percentuali afferenti a ciascuna regione sono riportate nella colonna B della citata tabella allegata.

4. È contestualmente approvato il piano di riparto tra le regioni della somma complessiva di 21.701.376,00 euro, relativo alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, riportato nella colonna C della predetta tabella allegata.

5. Per le Province autonome di Trento e Bolzano non si procede alla ripartizione delle risorse del Fondo ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Roma, 15 ottobre 2019

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 116

Tabella - Riparto Fondo nazionale per la montagna annualità 2016-2017-2018-2019

Regione	COLONNA A Coefficienti di riparto ISTAT di cui alla delibera CIPE n. 10/2013 (incluse le P.A. di Trento e Bolzano) (*) (%)	COLONNA B Coefficienti di riparto annualità dal 2016 al 2019 (escluse le P.A. di Trento e Bolzano) (**) (%)	COLONNA C Sommatoria importi annualità dal 2016 al 2019 (***) (euro)
Piemonte	7,749	8,464	1.836.814,00
Valle d'Aosta	1,403	1,532	332.565,00
Lombardia	7,530	8,225	1.784.902,00
Bolzano ****	4,835	-	-
Trento ****	3,613	-	-
Veneto	3,219	3,516	763.028,00
Friuli Venezia Giulia	2,000	2,185	474.077,00
Liguria	2,330	2,545	552.300,00
Emilia-Romagna	5,107	5,578	1.210.557,00
Toscana	5,609	6,127	1.329.551,00
Umbria	3,164	3,456	749.991,00
Marche	2,865	3,129	679.116,00
Lazio	5,390	5,887	1.277.639,00
Abruzzo	5,070	5,538	1.201.787,00
Molise	2,261	2,470	535.945,00
Campania	7,080	7,733	1.678.235,00
Puglia	3,312	3,618	785.072,00
Basilicata	4,560	4,981	1.080.897,00
Calabria	7,492	8,183	1.775.895,00
Sicilia	6,039	6,596	1.431.477,00
Sardegna	9,372	10,237	2.221.528,00
ITALIA	**100,000**	**100,000**	**21.701.376,00**

(*) I coefficienti della colonna A sono approssimati alla terza cifra decimale.

(**) I coefficienti della colonna B sono visualizzati alla terza cifra decimale. Detti coefficienti sono ricalcolati rapportando a 100 i coefficienti di colonna A una volta esclusi quelli relativi alle Province Autonome di Trento e Bolzano e sono utilizzati per il calcolo del riparto di colonna C senza approssimazioni nei decimali.

(***) Il calcolo dell'importo da assegnare a ciascuna Regione è stato effettuato arrotondando il risultato all'unità.

(****)Esclusa dal riparto 2016 – 2019 ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

20A01237